

# Homeless, a Milano +70% in cinque anni

di Gabriella Meroni

19 febbraio 2014

Secondo la fondazione De Benedetti il numero dei senza dimora è in aumento in tutta Italia (e in Europa): a Milano la situazione è drammatica, anche se aumentano gli homeless che dormono in rifugi invece che in strada. E dopo il capoluogo lombardo è ora in preparazione un grande censimento di chi non ha casa nella Capitale. Servono volontari.



Un aumento del 69% in cinque anni. E' quanto ha fatto registrare il numero di persone senza fissa dimora di Milano secondo il secondo (il primo si è svolto appunto nel 2008) Censimento Completo della popolazione dei Senza Fissa Dimora svolta l'11 marzo dello scorso anno dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti. **Nel territorio della città infatti gli homeless sono risultati essere 2637 nel 2013 contro i 1560 del 2008; di loro, quasi l'80% dormiva nei rifugi attrezzati e solo il 20,1% per strada, un dato fortunatamente inferiore al precedente che parlava del 26% di senza dimora che dormivano all'aperto.**

Ma anche se mancano dati così competenti, è realistico ipotizzare che la popolazione dei senza dimora sia aumentata in tutta Italia, come informano le ricercatrici Michela Braga e Chiara Serra, dell'università Bocconi, in un articolo apparso su [lavoce.info](http://lavoce.info). Secondo il lavoro di Braga e Serra infatti **anche i numeri**

**europesi vanno in questa direzione: se a Londra il numero di senza tetto (rough sleepers) è aumentato del 20 per cento tra il 2009 ed il 2012, a Barcellona il numero di senza dimora (sia rough sleepers che persone nei dormitori/centri) è aumentato del 38,6 per cento tra il 2008 ed il 2011, a Lisbona del 23,6 per cento tra il 2009 ed il 2012, a Budapest del 32,3 per cento tra il 2008 ed il 2013, a Bruxelles del 12,8 per cento tra il 2008 ed il 2010. E in generale tra il 2008 e il 2011 in tutti i paesi europei (ad eccezione di Finlandia, Paesi Bassi e Danimarca), il numero di senza dimora è aumentato significativamente.**

Ma chi sono gli homeless? Secondo la rilevazione di Milano, **sono prevalentemente uomini tra i 25 e i 44 anni (il 46%). La perdita del lavoro è la causa principale dello status di homelessness, oltre alle rotture delle relazioni familiari (vedovanza/divorzio), la dipendenza da droga e alcool, l'uscita dal carcere.** Il rischio maggiore connesso alla perdita della casa e alla vita in strada sembra essere però la cronicizzazione della situazione e la dipendenza dal circuito assistenziale. In media infatti gli Italiani si trovano senza una casa da 5 anni mentre per gli immigrati da due. Gli individui dichiarano di attivarsi per uscire dalla loro situazione cercando un lavoro (il 75 per cento) con un'incidenza maggiore tra gli immigrati, i più istruiti, chi dorme in una struttura di accoglienza e le donne. La pressoché totalità degli occupati (92 per cento) cerca comunque un lavoro alternativo a riprova del fatto che i rapporti contrattuali (formali o informali) di cui beneficiano siano percepiti come provvisori o dall'orizzonte temporale incerto.

**La Fondazione DeBenedetti sta organizzando in collaborazione con Roma Capitale il 1° Censimento Completo dei Senza Fissa Dimora della capitale per le notti del 17, 18 e 19 marzo.** Il numero di volontari necessario per condurre l'indagine è particolarmente alto, date le dimensioni del territorio e proprio in questi giorni è aperto il reclutamento. Per informazioni visitate il sito.